

Consiglio "rosa" tra vezzi e scaramanzie

PERUGIA - Catuscia, Fiammetta e le altre segnano di rosa la storia dell'IX legislatura. E gli uomini stanno a guardare o arrivano in ritardo come l'assessore Riommi. La prima ad arrivare in consiglio è lei, l'avvocato Modena, abbigliamento sobrio dove l'accessorio, la scarpa in particolare, non è mai un dettaglio. Se la presidente Marini sfoggia un completo pantalone grigio, scarpe comprese, la gualdese Monacelli osa un rosa confetto. Chi ne fa una questione di scaramanzia è invece Lignani Marchesani che non rinuncia mai alle sue polacchine arancioni. Niente a che fare con la calzatura bicolore del marscianese Chiacchieroni con il vezzo del sigaro. L'ex sindaco Locchi guarda tutti con la sua aria inconfondibile ma la più sorridente resta sempre la tifernate Cecchini. Tra gli uomini regna il grigio, se si esclude il crema dell'ex verde Dottorini e il marrone chiaro del rosso Goracci. Osa, come il senatur comanda, Cigrignoni con cravatta verde. Nell'euforia del primo giorno di scuola, tra chiacchiericcio e telefonini che squillano, non si è però dimenticato l'amico Giorgio Bonaduce.

